

## **PROGETTO: "GIOCO-SCHERMA"**

La *Scuola di Scherma Di Ciolo*, da oltre 20 anni, è presente nel territorio con un programma volto alle Scuole Primarie al fine di integrare il lavoro svolto dai docenti in classe e fuori di essa. L'attività motoria correlata alla scherma promuove la conoscenza di sé, dell'ambiente e delle proprie possibilità di movimento. Contribuisce, inoltre, alla formazione della personalità dell'alunno, all'apprendimento e all'internalizzazione delle regole su cui si fonda la convivenza sociale. Trasmettendo il rispetto di se stesso e dell'altro percepito come persona con cui condividere la voglia di giocare e di mettersi in gioco, la disciplina schermistica aiuta a competere correttamente. L'utilizzo delle regole come strumento di gioco (arbitraggio) rende il bambino consapevole della loro importanza in un contesto ludico.

I programmi ministeriali prevedono che l'attività motoria di base abbia tra i vari obiettivi l'apprendimento delle capacità coordinative generali e di quelle senso-percettive e relazionali. Siamo certi che la Scherma sia un Gioco-Sport da proporre ai bambini delle scuole elementari perché realizza i bisogni motori tipici di questa ampia fascia di età giovanile.

### **Obiettivi Generali**

Attraverso il progetto "Gioco-scherma" si intendono perseguire i seguenti scopi:

1) nell'area motoria lo sviluppo di:

- schemi motori
- educazione posturale (relativa specificatamente ai fondamentali della scherma)
- affermazione della lateralità
- capacità percettivo-cinetiche
- abilità motorie generali e specifiche

2) nell'area sociale lo sviluppo di:

- socializzazione
- capacità di lavorare in gruppo
- collaborazione con i compagni
- capacità di confronto
- conoscenza e uso di regole

3) l'integrazione con le altre materie del programma curricolare mediante:

- arbitraggio finalizzato allo sviluppo delle capacità espositive verbali
- ricerche storiche e letterarie.
- sviluppo delle capacità logico matematiche nella gestione dei punteggi di gara.

### **Obiettivi Specifici**

La disciplina schermistica è un mezzo per formare e sviluppare le capacità derivanti dalle sensazioni percettive:

- la manualità, intesa come percezione tattile
- l'oculo-manualità, intesa come percezione tattile e visiva
- la visione periferica, intesa come percezione visiva.

Gli allievi/e conosceranno durante le lezioni le tre armi (fioretto, sciabola e spada) e avranno la possibilità di provare da subito la spada e poi il fioretto utilizzando appositi "spadetti" in plastica. Avranno la possibilità di cimentarsi

nell'arbitraggio con conseguente conoscenza del lessico schermistico e talvolta verranno incitati a svolgere ricerche storiche e letterarie per soddisfare la loro curiosità.

Il metodo utilizzato è quello sintetico-naturale. Con questo metodo l'approccio alla motricità avviene in modo naturale: vengono proposte le esercitazioni nel loro insieme senza dare a priori le indicazioni per superare gli ostacoli.

L'allievo così affronta le problematiche motorie senza il condizionamento del Maestro, mentre l'imitazione dei compagni più esperti o più capaci filtra dai propri vissuti per essere metabolizzata e tradotta soggettivamente in gesti personalizzati. Questo sistema educativo stimola e favorisce la crescita individuale poiché prende in considerazione l'allievo nella completezza della sua persona.

Il responsabile del progetto per  
Il Club Scherma Pisa "Antonio Di Ciolo"

Simone Piccini

Lezioni	Contenuti	Finalità
1	Presentazione della scherma e illustrazione delle tre armi (sciaiola fioretto, spada). Cenni storici sulla nascita della disciplina schermistica. Spiegazione delle regole di gioco e primo approccio con sfide utilizzando lo spadetto di plastica elettrico.	<p><b>Area motoria:</b> educazione posturale, capacità oculo-manuale e oculo-podalica, discriminazione spazio-temporale.</p> <p><b>Area sociale:</b> capacità di confronto</p> <p><b>Integrazione col programma curricolare:</b> allacciamenti con la storia.</p>
2	Gioco: “chi vince regna” Studio delle regole e arbitraggio collettivo.	<p><b>Area motoria:</b> educazione posturale, capacità oculo-manuale e oculo-podalica, discriminazione spazio-temporale. Affermazione della lateralità</p> <p><b>Area sociale:</b> capacità di confronto, conoscenza e uso delle regole, capacità di lavorare in gruppo. Riflessioni sul ruolo dell’arbitro. Sviluppo della capacità di attenzione</p> <p><b>Integrazione col programma curricolare:</b> studio del lessico sportivo e in special modo di quello schermistico. Uso del linguaggio verbale e gestuale.</p>
3	Sfida a squadre. Inserimento dei “fondamentali” schermistici (posizione di guardia, passo avanti, passo indietro, affondo) cenni storici sulla postura utilizzata dai guerrieri medievali.	<p><b>Area motoria</b> educazione posturale, capacità oculo-manuale e oculo-podalica, discriminazione spazio-temporale. Affermazione della lateralità Sviluppo della destrezza.</p> <p><b>Area sociale:</b> capacità di confronto, conoscenza e uso delle regole, capacità di lavorare in gruppo.</p> <p><b>Integrazione col programma curricolare:</b> Uso del linguaggio verbale e gestuale.</p>
4	Sfida a squadre. Riflessioni sul ruolo del capitano e il gioco di squadra. Studio del bersaglio e relativa riflessione sulle misure e il tempo per raggiungerlo.	<p><b>Area motoria</b> educazione posturale, capacità oculo-manuale e oculo-podalica, discriminazione spazio-temporale. Affermazione della lateralità Sviluppo della destrezza.</p> <p><b>Area sociale:</b> capacità di confronto, conoscenza e uso delle regole, capacità di lavorare in gruppo. Differenza tra tattica e strategia.</p> <p><b>Integrazione col programma curricolare:</b> Uso</p>

		del linguaggio verbale e gestuale nell'arbitraggio. Collegamenti con la geometria nei rapporti tra le misure.
5	Sfida a squadre. Il colpo d'arresto e la parata loro utilizzo e le azioni contrarie da opporre (controtempo e cavazione).	<p><b>Area motoria</b> educazione posturale, capacità oculo-manuale e oculo-podalica, discriminazione spazio-temporale. Affermazione della lateralità. Sviluppo della destrezza.</p> <p><b>Area sociale:</b> capacità di confronto, conoscenza e uso delle regole, capacità di lavorare in gruppo. Capacità di relazionarsi con l'avversario e sviluppo della capacità di controcomunicare.</p> <p><b>Integrazione col programma curricolare:</b> Uso del linguaggio verbale e gestuale nell'arbitraggio.</p>
6	Preparazione gironi di qualificazione. Inizio gironi.	<p><b>Area motoria</b> educazione posturale, capacità oculo-manuale e oculo-podalica, discriminazione spazio-temporale. Affermazione della lateralità. Sviluppo della destrezza.</p> <p><b>Area sociale:</b> capacità di confronto, conoscenza e uso delle regole, capacità di lavorare in gruppo. Capacità di relazionarsi con l'avversario e sviluppo della capacità di controcomunicare.</p> <p><b>Integrazione col programma curricolare:</b> Uso del linguaggio verbale e gestuale nell'arbitraggio. Costruzione di una tabella e suo utilizzo calcolo dei punteggi (numeri positivi e negativi)</p>
7	Gironi di qualificazione	<p><b>Area motoria</b> educazione posturale, capacità oculo-manuale e oculo-podalica, discriminazione spazio-temporale. Affermazione della lateralità. Sviluppo della destrezza.</p> <p><b>Area sociale:</b> capacità di confronto, conoscenza e uso delle regole, capacità di lavorare in gruppo. Capacità di relazionarsi con l'avversario e sviluppo della capacità di controcomunicare.</p>

		<p><b>Integrazione col programma curricolare:</b> Uso del linguaggio verbale e non verbale. Costruzione di una tabella e suo utilizzo calcolo dei punteggi (numeri positivi e negativi)</p>
8	Gironi di qualificazione	<p><b>Area motoria:</b> educazione posturale, capacità oculo-manuale e oculo-podalica, discriminazione spazio-temporale. Affermazione della lateralità</p> <p><b>Area sociale:</b> capacità di confronto, conoscenza e uso delle regole, capacità di lavorare in gruppo.</p> <p><b>Integrazione col programma curricolare:</b> Uso del linguaggio verbale e non verbale. Costruzione di una tabella e suo utilizzo calcolo dei punteggi (numeri positivi e negativi)</p>
9	Eliminazioni dirette sfida individuale	<p><b>Area motoria:</b> educazione posturale, capacità oculo-manuale e oculo-podalica, discriminazione spazio-temporale. Affermazione della lateralità Sviluppo della destrezza.</p> <p><b>Area sociale:</b> capacità di confronto, conoscenza e uso delle regole, capacità di lavorare in gruppo. Capacità di relazionarsi con l'avversario e sviluppo della capacità di controcomunicare.</p> <p><b>Integrazione col programma curricolare:</b> Uso del linguaggio verbale e non verbale. Calcolo dei coefficienti ottenuti dai gironi di qualificazione e compilazione del tabellone di eliminazione diretta tenendo conto del merito dopo la fase di qualificazione.</p>
10	Finali sfida individuale	<p><b>Area motoria:</b> educazione posturale, capacità oculo-manuale e oculo-podalica, discriminazione spazio-temporale. Affermazione della lateralità Sviluppo della destrezza.</p> <p><b>Area sociale:</b> capacità di confronto, conoscenza e uso delle regole, capacità di lavorare in gruppo. Capacità di relazionarsi con l'avversario e sviluppo della capacità di controcomunicare.</p>